



DIOCESI FROSINONE VEROLI FERENTINO
UFFICIO CATECHISTICO

Sussidio Bambini



IV° domenica di Quaresima *"in laetare"* 30 marzo

Dal Vangelo secondo Luca 15, 11-20 ; 25-32 (Forma breve)

Egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

C. Parola del Signore

A. Lode a te o cristo

Per comprendere il Vangelo

In questo brano del Vangelo di Luca, il più giovane dei fratelli, è andato via spendendo la parte di eredità che aveva chiesto a suo padre, ma dispiaciuto decide di fare ritorno dal padre che "gli corre incontro" e fa organizzare per lui una grande festa. Il figlio maggiore, anche se rimasto a casa fedele a suo padre, si sente come un servo e non un figlio amato. Egli infatti tornando dal lavoro dei campi, si accorge della grande festa che si sta svolgendo a casa, del suono della musica, della tavola preparata per mangiare il vitello e soprattutto della grande gioia del padre.

Egli si "Arrabbia", non vuole entrare!

Anche lui si è allontanato dal padre senza rendersene conto, anche lui dovrà fare ritorno.

Il Padre del racconto è Dio e i due figli siamo noi tutti: ma quale tra i 2 figli siamo? Quello che ha sbagliato ed è tornato chiedendo perdono, oppure quello che è sempre stato bravo, che faceva il suo dovere, ma non ha mai capito l'amore del padre per lui? PENSIAMOCI!

Dio ci guarda sempre con uno sguardo amorevole di Padre ed è sempre lì pronto ad Abbracciarci. Ogni volta che ci allontaniamo, al nostro ritorno ci accoglie con il sorriso e con Amore infinito. Questo è l'invito di questa quarta domenica di Quaresima: "Ascoltare Gesù, seguirlo e voler bene agli altri che ci sono accanto come Lui vuole bene a ciascuno di noi, mostrando a tutti la nostra Amicizia nei suoi confronti, unica e vera!"

IL RITORNO



Nella prima pagina c'è una strana parola: *Laetare*. In effetti è una parola scritta in latino e significa rallegrati. Sicuramente avrete notato che il colore rosa ha preso il posto del viola, tutto è più gioioso.

Se infatti in questo periodo di quaresima non si recita il Gloria, l'altare è più spoglio di fiori ed addobbi, ed è il periodo del silenzio, del pentimento, in questa 4° domenica "*in laetare*" ci si può rallegrare perché la Pasqua è vicina, metà del percorso è stato fatto.

C'è solo un'altra domenica nell'anno liturgico in cui si usa il rosa, ricordi qual è e come si chiama?

Ora prova a ricordare quali sono gli altri colori liturgici, sottolinea qui sotto quelli giusti.

ROSSO

BLU

VERDE

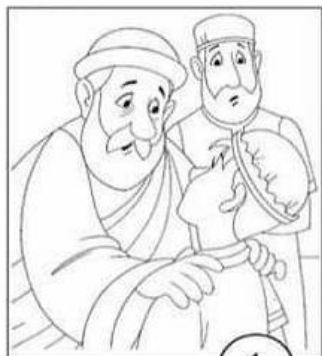
BIANCO/ORO

ROSA

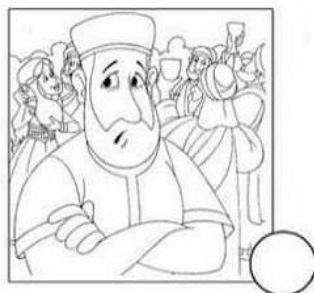
MARRONE

VIOLA

NERO

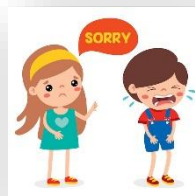


DOPO AVER
ASCOLTATO IL
VANGELO, METTI
IN ORDINE LE
VIGNETTE E
COLORA



COSA METTIAMO NELLO ZAINETTO?

DURANTE IL CAMMINO È IMPORTANTE ANCHE COME CI COMPORTIAMO CON GLI ALTRI, GUARDA QUESTE IMMAGINI E PENSA A QUALI SONO I COMPORTAMENTI GIUSTI E QUALI SBAGLIATI.



TU SEI CAPACE DI CHIEDERE SCUSA? SEI CAPACE DI AIUTARE LE PERSONE IN DIFFICOLTÀ? SCRIVI NEL DI PAGINA 5 COSA VUOI MIGLIORARE IN TE (ESSERE PIÙ GENTILE, SAPER CHIEDERE SCUSA, SAPER PERDONARE)